

Competenze e lavoro nell'era della transizione ecologica e digitale

✉ [Stefania Capogna](#), Link Campus University

✉ [Concetta Fonzo](#), INAPP

✉ [Laura Evangelista](#), INAPP

Nonostante gli ingenti investimenti in formazione, molti lavoratori e organizzazioni non sfruttano appieno il potenziale delle loro competenze, con notevoli perdite di produttività e benessere per le economie e gli individui. In relazione alle tendenze determinate dalla rivoluzione ecologica e digitale e agli esiti sul lavoro, in termini di profili, competenze e categorie a rischio, si vengono a prefigurare nuove sfide per la cittadinanza e le istituzioni (Capogna&Scarozza, 2023). Quella che si profila è una sorta di polarizzazione delle esperienze, dei talenti e delle opportunità, creando nuove forme di povertà, stratificazione e sfruttamento che minano la tenuta sociale e la sopravvivenza di intere comunità.

Nell'era delle transition – ecologica, digitale e sociale –, il mondo del lavoro e la società tutta si trova ad affrontare la sfida: a) delle competenze per ridurre il mismatch domanda-offerta di lavoro e il rischio di disoccupazione indotta dall'industria 4.0 (Capogna, 2020); b) dei talenti per formare, trattenere e attrarre le competenze necessarie per contrastare gli effetti della transizione demografica. Fronteggiare queste sfide richiede un cambiamento paradigmatico nel modo di affrontare la questione, non più in termini settoriali, "a compartimenti stagni", ma promuovendo un dialogo profondo tra tutte le componenti che animano la società civile, per far emergere percorsi di sviluppo embedded, volti a contrastare gli effetti negativi, o non voluti, determinati dalle nuove forme espresse dal capitalismo.

Un ruolo strategico nel contrastare tali effetti è svolto dalle politiche e dalle strategie nazionali ed europee volte a delineare obiettivi condivisi di sostenibilità, equità, inclusività e qualità per tutti (Evangelista&Fonzo, 2023).

La sessione si soffermerà sugli indirizzi di policy nazionali e sovranazionali e su esperienze locali, interessate a ricostruire le strategie di governo di tale complessità e le implicazioni per i soggetti, le organizzazioni e le comunità. Particolare attenzione sarà data al riconoscimento delle competenze quale strumento per l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'empowerment delle organizzazioni, per governare in chiave proattiva e co-responsabile gli effetti visibili e invisibili del capitalismo che cambia (ha già cambiato) il patto sociale.